



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

Dipartimento di Psicologia
e Scienze Cognitive



ODFLAB

Laboratorio di **O**sservazione **D**iagnosi **F**ormazione

I ragazzi che giocano in fascia C



PAOLA VENUTI

Laboratorio di Osservazione, Diagnosi e Formazione

Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive

Università di Trento

www.odflab.unitn.it

Convegno-Stop alla dispersione scolastica-
Istituto Pertini, 29 ottobre 2016

Oggi nella scuola

Nella classe assistiamo alla presenza di diversità di ogni tipo:

- Culturali
- Comunicative
- Individuali
- Cognitive
- Temperamentali

ALUNNI

INSEGNANTI



Come risponde la scuola a queste diversità?

**Classi per
età**

**Didattica
disciplinare**

**Gerarchia tra
discipline**

**Didattica
trasmissiva**

**Valutazione
competitiva**

**Insegnanti
di
sostegno**

Su quali premesse è strutturata la scuola?

Eccezionalità di alcuni

Credere che gli alunni della stessa età siano allo stesso stadio evolutivo

Credere che si impari attraverso presentazioni, immagini, memorizzazioni

Negare il valore dell'esperienza

Premesse sbagliate che non hanno più fondamento scientifico

Queste premesse creano nella scuola

**Livelli diversi
e
disomogenei**

Motivazione

Autostima

Controllo
emotivo

Affettività

Motivazione

Interesse

Piacere

Abilità

Autostima

Insuccesso

Svalutazioni

Richieste
inadeguate

Cause dei comportamenti differenti
e disomogenei

Affettività

Esperienze
relazionali

Fragilità emotiva

Rabbia

Controllo emotivo

Autoregolazione

Richiesta di
contenimento

Difficoltà di
anticipazione

Cause dei comportamenti differenti
e disomogenei

Perché gli alunni reagiscono in modo diverso alla scuola?

Molti alunni a scuola non riescono ad adattarsi facilmente per motivi diversi:

- Storia familiare e personale [**fattore sociale**]
- Problemi temperamentali e di sviluppo [**fattore biologico**]
- Strutturazione dell'ambiente.

I loro comportamenti a scuola diventano problematici se la classe è strutturata secondo modelli “tradizionali” che aumentano lo stato di disagio e di ansia dell'alunno



1

Che domande farsi?



Quale è la
storia
familiare e
personale del
ragazzo

STORIA



Come sono e
come vengono
utilizzate le
sue
competenze?

COGNIZIONE



Come gestisce
le sue
emozioni e
come è
strutturato
l'ambiente?
AFFETTIVITA'

La storia personale e relazionale

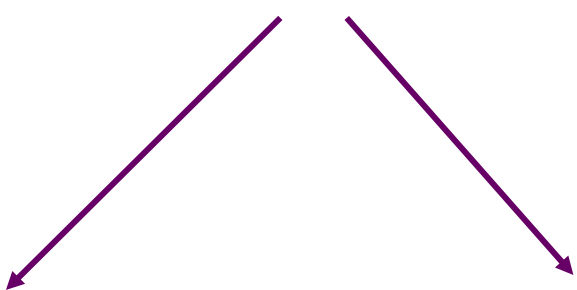


La relazione adulto-bambino determinando affetto ed emozione attiva il funzionamento del cervello del bambino

Una relazione adeguata e stabile aiuta a sviluppare le competenze cognitive e la capacità di gestire le emozioni e risolvere problemi

Cosa determina la relazione con l'adulto

Fattori determinanti per un adeguato sviluppo e adattamento sociale



```
graph TD; A[Fattori determinanti per un adeguato sviluppo e adattamento sociale] --> B[Avere una relazione di attaccamento con un adulto significativo]; A --> C[Attivare le capacità mentali per la conoscenza del mondo circostante];
```

Avere una relazione di
attaccamento con un adulto
significativo

Attivare le capacità mentali per la
conoscenza del mondo circostante

Lo sviluppo è un processo omogeneo in cui gli ambiti
affettivo, cognitivo e sociale sono integrati ed
interagiscono tra di loro.

Diversità nel funzionamento della mente

Aree di forte competenza

Aree di forte debolezza

Tempi di concentrazione diversi

Funzionamenti diversi non
funzionamenti deficitari





Differenze biologiche

- Entità unica e irripetibile
- Differenze individuali di ogni bambino e ogni ambiente
- Interazione base dello sviluppo



Interazione

- Le differenze individuali agiscono sull'interazione
- Le interazioni sono basate sugli affetti

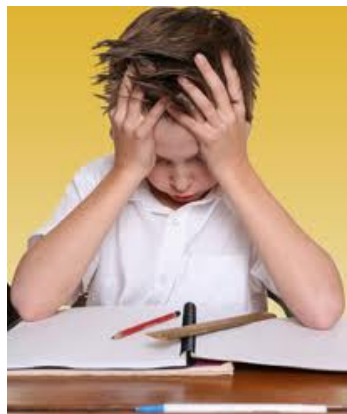


Emozione e cognizione

- Affetto ed emozione sono la base della strutturazione mentale
- Emozione e cognizione seguono lo stesso filone di sviluppo

A scuola: fondamenti emotivi dell'apprendimento

Il vero fondamento di ogni processo di apprendimento non è rappresentato dalla quantità di nozioni acquisite né tanto meno dalla velocità con cui si sono acquisite ma dal desiderio, la curiosità e il piacere di apprendere, tutti elementi che nascono all'interno di una cornice relazionale.



A scuola: fondamenti emotivi dell'apprendimento

Nessun processo di apprendimento può essere realizzato se non sono state raggiunte le abilità evolutive di base che caratterizzano i diversi livelli della mente, quali: la capacità di attenzione, comunicazione e interazione che si esprimono nella capacità di concentrarsi, ascoltare, stare seduto, di comprendere lo scopo del compito, ecc..





Orientata evolutivamente

Una Didattica Efficiente



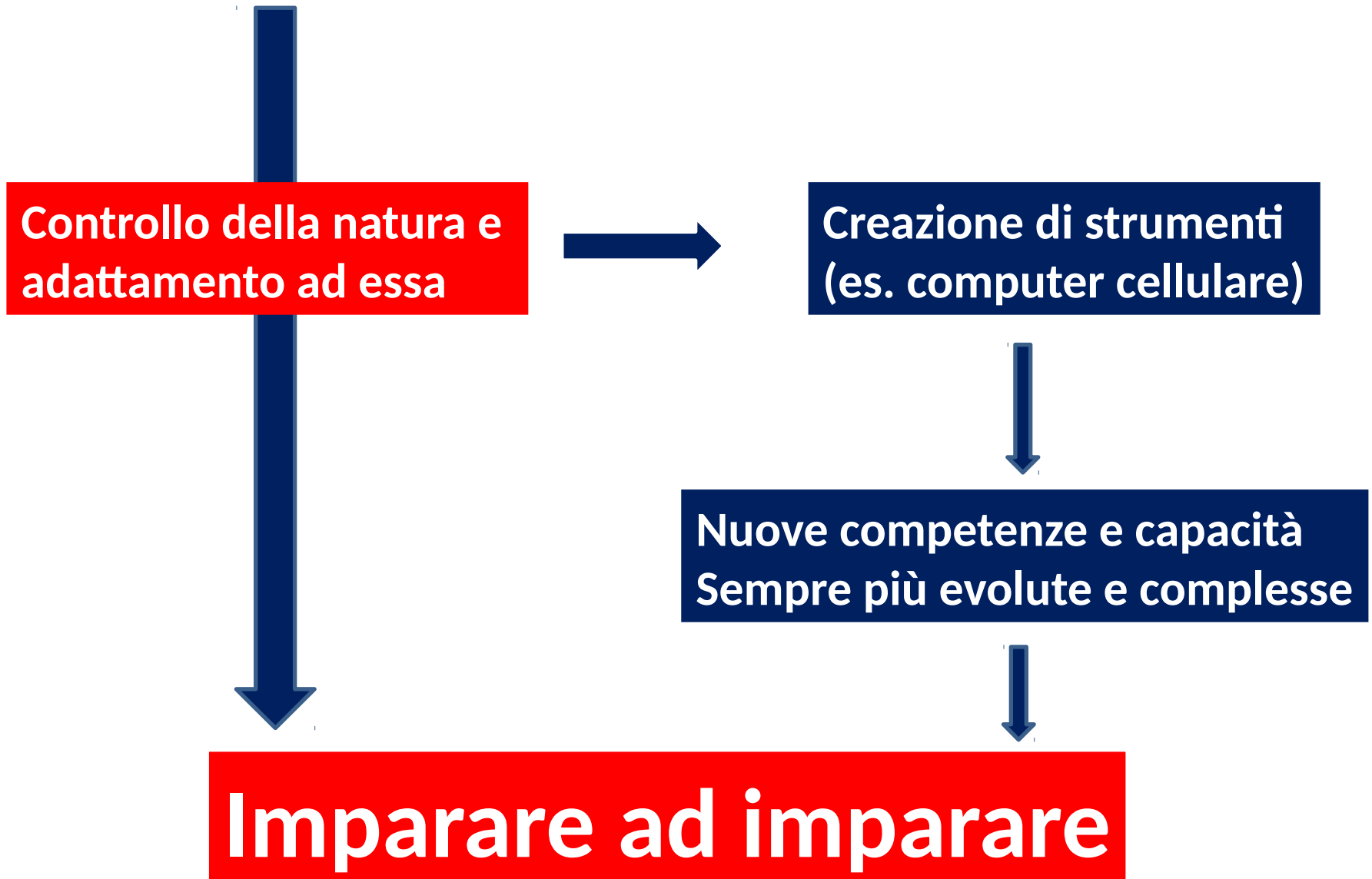
Parte dal piacere e dalle migliori competenze dell'alunno



Rispetta i ritmi di apprendimento

Fa sentire adeguati perchè rispetta ritmi e capacità e propone compiti sempre fattibili. Incremento graduale delle difficoltà

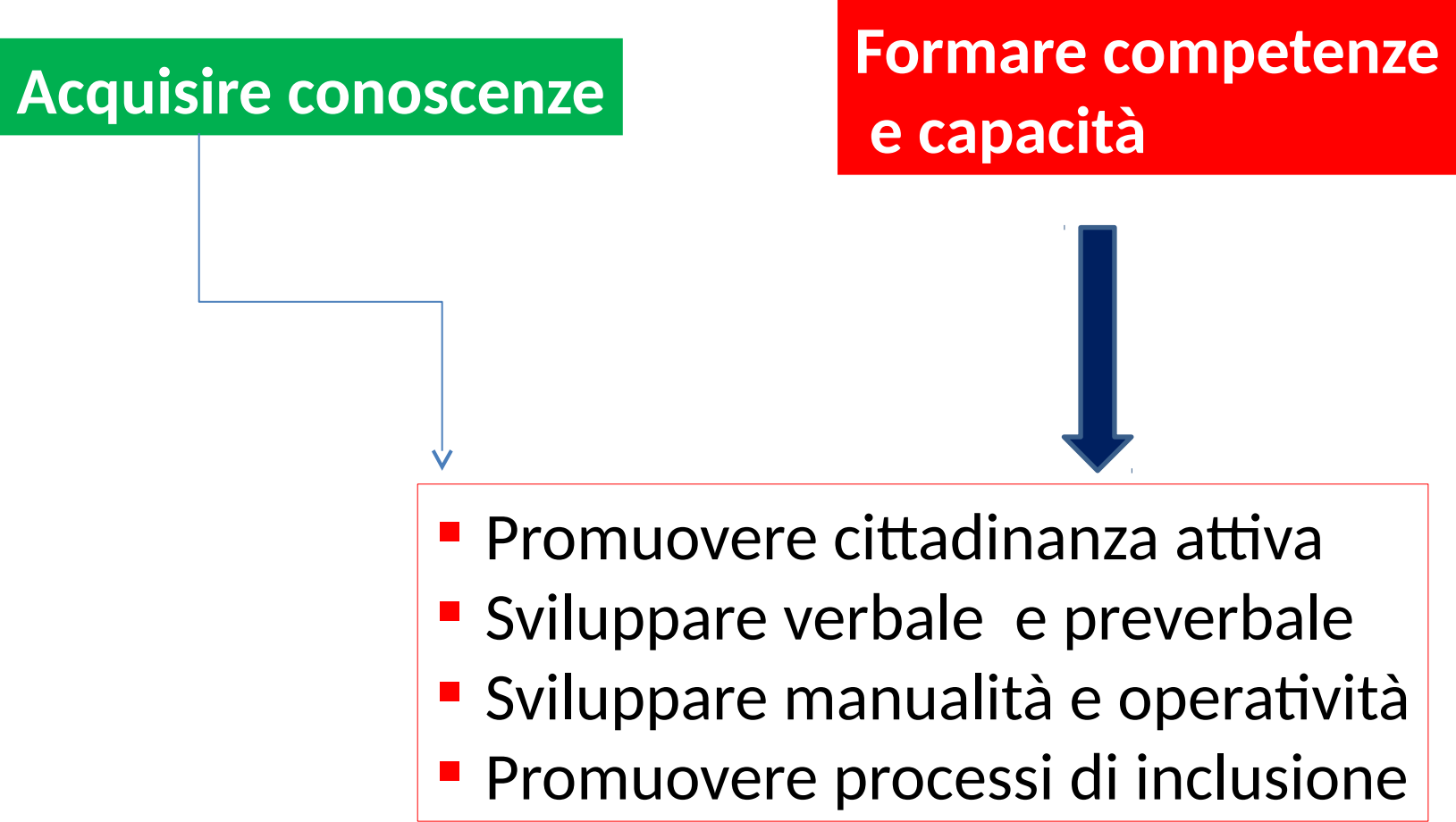
Obiettivo storico dei processi educativi



Compito oggi della scuola

Acquisire conoscenze

**Formare competenze
e capacità**

- 
- Promuovere cittadinanza attiva
 - Sviluppare verbale e preverbale
 - Sviluppare manualità e operatività
 - Promuovere processi di inclusione

**Ambienti idonei
di
apprendimento**

**Comunità di discenti e
docenti**



Saperi condivisi

CLASSE APERTA

Spazi didattici deputati ad assicurare un assetto organizzativo di stampo modulare: aperto, flessibile, polivalente

LABORATORI

- Superamento della predominanza della lezione Frontale
- Apprendimento Cooperativo
- Tutoring tra pari

Dalla didattica delle discipline alla didattica per problemi

Costruire un ecosistema educativo basato sugli ambienti di apprendimento”

Modello Artigianelli:

Modello di apprendimento nuovo per tutti i ragazzi della scuola che supera la divisione per discipline e per classi di età, si basa sulla risoluzione di problemi e soluzione di commesse lavorative. Risulta intrinsecamente integrante e ripensa in termini didattici nuovi gli ambienti di apprendimento.

Processo interattivo di apprendimento tramite la produzione, apprendimento tramite la ricerca di soluzioni e apprendimento tramite l'interazione rappresentano i meccanismi più importanti per assicurare l'integrazione originale e creativa delle conoscenze già esistenti e per introdurre nuova conoscenza.

Presupposti pedagogici e psicologici alla base di una scuola che include

- 1- Costruttivismo
- 2- Autobiografia intellettuale
- 3- Sviluppo della metacognizione
- 4- Insegnante come ricercatore

Lo diceva Don
Lorenzo
Milani nel
1967



1967- Scuola di Barbiana

1- Il costruttivismo

La conoscenza è una ricostruzione sociale del sapere.
Apprendimento nasce dal confronto di differenze

Conoscenza è un "fare il significato"
Accettare e promuovere l'inevitabile confronto derivante da più prospettive individuali è uno degli scopi fondamentali del costruttivismo (Bruner, 1992)

Didattica tradizionale

l'insegnamento quale processo di trasmissione di informazioni e
l'apprendimento quale elaborazione ricettiva, indipendente e
solitaria, di dati.

Costruttivismo

si assume che la formazione sia un'esperienza situata in uno
specifico contesto

2- La metacognizione

La metacognizione spinge verso la riflessione e il controllo di come si apprende, mettendo in evidenza le proprie mappe cognitive, le proprie strategie di controllo, le proprie valutazioni su come si è appreso.

È noto che gli studenti metacognitivi, apprendono di più e sono più disposti al lavoro di gruppo, basato su un controllo reciproco di come apprendere, di quali strategie utilizzare e di come verificare insieme i risultati ottenuti.

3- L'autobiografia Intellettuale

Autobiografia intellettuale o narrazione del sé
(Gordon Pask 1975, D.Demetrio 1995)

L'apprendimento non è meccanico, ma si intreccia con la narrazione del sé.

Ad uno studente, possiamo chiedere più efficacemente come lui ha appreso, come si è coinvolto nello studio di un determinato problema e far emergere l'intreccio tra un argomento studiato e la sua narrazione esistenziale, la sua biografia intellettuale.

4- L'insegnante come guida alla scoperta

E' stato sottolineato l'importanza di modificare la figura dell'insegnante da semplice trasmettitore delle informazioni, a ricercatore.

Un professionista che riflette sul proprio modo di insegnare e che apprende da questa riflessione per migliorare la sua qualità professionale.

L'insegnante ricercatore, si impegna, utilizzando ciò che sa, ciò che ha appreso nel suo curriculum informativo, per impostare nuove ricerche. Ricerche fatte insieme con i propri alunni.



ODFLAB

Laboratorio di **O**sservazione **D**iagnosi **F**ormazione



Grazie a tutti gli insegnanti, dirigenti, studenti che in questi anni si sono impegnati nel tentativo di trovare soluzioni inclusive nella scuola